

Allegato A)

RELAZIONE DI MONITORAGGIO SEMESTRALE 2025

**OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO
DEI DIRETTORI E OBIETTIVI TRASVERSALI E
INDIVIDUALI DEI DIRIGENTI
DELLA REGIONE UMBRIA**

AL 30.06.2025





INDICE

P R E M E S S A	2
1. IL MONITORAGGIO SEMESTRALE	5
1.1 Il processo	5
1.2 Gli strumenti	6
2. I RISULTATI DEL MONITORAGGIO SEMESTRALE	8
2.1 Analisi dei risultati complessivi a livello regionale.....	10
2.2 Analisi dei risultati dei Direttori regionali (obiettivi di Valore Pubblico)	12
2.3 Analisi dei risultati dei Dirigenti regionali per Direzione.....	16
3. LE SCHEDE ANALITICHE DEL MONITORAGGIO SEMESTRALE PER SERVIZI REGIONALI	21



PREMESSA

La presente Relazione ha lo scopo di partecipare, sia all'interno che all'esterno, in applicazione dei principi di rendicontazione e trasparenza dell'azione amministrativa, lo stato intermedio di attuazione, alla data del 30.06.2025, degli obiettivi/target previsti in sede di programmazione annuale, ovvero il grado di avanzamento della performance dell'ente. Giova ricordare che il Piano della Performance è confluito nel Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), introdotto dall'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla legge n.113 del 6 agosto 2021, ovvero nel documento unico di programmazione e governance delle pubbliche amministrazioni, di cui costituisce sottosezione di programmazione.

Il PIAO 2025-2027 della Regione Umbria è stato approvato con D.G.R. n. 74 del 30.01.2025, in avvio della nuova legislatura ed in coerenza con il Documento di Economia e Finanza Regionale 2025, caratterizzato, per la sua tempistica, quale atto meramente tecnico non contenente scelte strategiche, ma riferito ad attività che, per effetto di trascinamento, avrebbero interessato l'annualità 2025, con un particolare focus sull'attuazione dei programmi regionali, finanziati con i fondi FESR e FSE+ 2021-2027, PNRR e FSC.

La specificità del contesto fattuale ha determinato l'elaborazione del Piano e, in particolare, della Sezione 2 "Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione" nei termini di seguito indicati. Sono stati individuati gli obiettivi di Valore Pubblico di maggiore impatto e in grado di generare benessere sulla collettività. Anche per il periodo di riferimento, in continuità con le precedenti annualità, sono state elaborate n. 6 linee di Valore Pubblico quali aggregatori trasversali delle diverse aree di intervento in cui risultano classificate le attività regionali. Al perseguimento del Valore Pubblico sono stati quindi collegati gli obiettivi definiti nel DEFR 2025 e, a loro volta, per alcuni di essi, sono stati definiti, a cascata, i relativi obiettivi di performance, correlati a risultati attesi in termini concreti e misurabili, da attuarsi nell'esercizio finanziario di riferimento. Inoltre, in coerenza con la precedente edizione del PIAO, con specifico riferimento alle linee di Valore Pubblico si è data evidenza alla correlazione della programmazione regionale con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, esplicitando, anche mediante ausilio grafico, il collegamento tra gli obiettivi di Valore Pubblico individuati e contribuzione degli stessi alla realizzazione degli SDGs. Si è cercato inoltre di collegare anche obiettivi di digitalizzazione, di semplificazione,



di pari opportunità, il tutto con l'indicazione delle misure di trasparenza e prevenzione della corruzione a ciò connesse.

Dal lato macro-organizzativo, stante la prossimità della scadenza degli incarichi direttoriali, legata al termine della legislatura, in sede di predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione si è ritenuto di procedere disponendo con la DGR n.74/2025 di rinviare l'assegnazione e formalizzazione degli obiettivi di performance per l'anno 2025 all'esito della nomina dei nuovi Direttori regionali. Al contempo è stato demandato ai Direttori regionali in carica di procedere alla definizione ed assegnazione per l'anno 2025 degli obiettivi operativi annuali di performance, unitamente ai comportamenti attesi, ai dirigenti regionali, prevedendo comunque una loro revisione, modificazione e/o integrazione, in ragione della vicina scadenza degli incarichi dirigenziali in essere.

Con DGR n. 499 del 28.05.2025 è stato, quindi, adottato l'Allegato operativo al Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027 della Regione Umbria, predisposto e redatto in conformità ai nuovi assetti organizzativi, afferente gli obiettivi assegnati dai Direttori ai Dirigenti regionali per l'anno 2025, così come declinati nelle "schede obiettivo" dei Patti di servizio di cui agli atti richiamati nel documento istruttorio e riportati con la denominazione delle vigenti direzioni regionali, anche con riferimento all'attuale titolarità del relativo incarico direttoriale.

Con la suddetta DGR n.499/2025 si è quindi stabilito che per i Direttori regionali, il monitoraggio intermedio per il 2025 riguarderà gli obiettivi di Valore Pubblico individuati nel PIAO 2025-2027, di cui alla DGR 74/25, e che gli obiettivi trasversali verranno formalizzati unitamente a quelli operativi annuali in sede di apposito aggiornamento del PIAO 2025-2027, stante i nuovi assetti organizzativi come sopra indicati.

Ulteriore finalità del monitoraggio semestrale è altresì quella di costituire una base informativa preziosa per un'analisi dello stato di avanzamento delle attività poste in essere e volte al raggiungimento di quanto programmato, così da avere una situazione aggiornata sull'andamento dei processi e delle attività pianificate dell'Ente. Ciò consente eventuali e tempestive azioni correttive che garantiscano il raggiungimento degli obiettivi/indicatori/target previsti.



La fase di monitoraggio viene espletata mediante la compilazione dei report di monitoraggio semestrale, inseriti all'interno del sistema informatico dedicato al ciclo della performance.

La Relazione di monitoraggio semestrale al 30.06.2025 è adottata dalla Giunta regionale e pubblicata sulla Intranet regionale e sul sito istituzionale alla sezione "Amministrazione trasparente".



1. IL MONITORAGGIO SEMESTRALE

La fase relativa al monitoraggio, così come descritto nelle Linee guida sul Ciclo della Performance approvate con D.G.R. n. 1198 del 29.10.2018, è la fase cruciale dell'intero ciclo della performance. Mediante dei report semestrali vengono monitorati e misurati i risultati raggiunti da parte dei Direttori e dei Dirigenti regionali e gli eventuali scostamenti rispetto a quanto previsto.

Per la corrente annualità, oggetto del monitoraggio semestrale sono gli obiettivi di Valore Pubblico dei Direttori regionali, così come indicati nel PIAO 2025-2027, nonché gli obiettivi trasversali (performance organizzativa) e gli obiettivi operativi individuali (performance individuale) dei Dirigenti regionali, contenuti nell'Allegato Operativo per l'anno 2025, di cui in premessa.

Ciascun Direttore e Dirigente è tenuto a fornire informazioni circa lo stato di avanzamento dei propri obiettivi/indicatori e a dare evidenza di eventuali criticità riscontrate nella realizzazione degli stessi motivandole nell'apposito campo "note di monitoraggio".

Le informazioni richieste nel Report di monitoraggio sono, altresì, utili ad evidenziare lo stato di realizzazione degli obiettivi/indicatori assegnati e, quindi, a rappresentare l'andamento delle attività svolte nel suo complesso fino alla data del 30.06.25.

La relazione di monitoraggio semestrale si propone di essere uno strumento chiaro, sintetico e allo stesso tempo dinamico, teso a raccogliere, in maniera sistemica e coerente tra tutti i soggetti coinvolti, le informazioni per una prima valutazione ed una eventuale necessità di riesame, anche mediante l'utilizzo di interventi di comunicazione organizzativa volti al miglioramento dell'intero ciclo della performance.

1.1 Il processo

La raccolta delle informazioni necessarie al monitoraggio semestrale si è attivata mediante l'utilizzo del sistema informatico dedicato alla gestione del ciclo della performance, che, già per le precedenti annualità, ha consentito di rispondere, in maniera ancor più rigorosa e attenta, all'esigenza di strumenti e linguaggi comuni e standardizzati per tutti i soggetti coinvolti, come previsto dal Sistema di monitoraggio della performance, adottato con D.G.R. n. 853/2019.



I Direttori e i Dirigenti regionali hanno potuto compilare in modalità on line, attraverso un'apposita sezione denominata "monitoraggio", i campi richiesti nel "Report" e i Direttori hanno potuto visualizzare, in tempo reale, i monitoraggi semestrali completati da ciascuno dei propri Dirigenti.

La fase di raccolta dati si è conclusa il 18 luglio 2025 con l'invio da parte dei Direttori regionali di tutti i report semestrali, propri e dei Dirigenti loro assegnati, alla struttura competente in materia di performance. Non sono state riscontrate criticità nella compilazione, che si è svolta in modo spedito nel rispetto dei tempi indicati dalla struttura competente e, dunque, si sottolinea, in generale, l'esito positivo del processo di monitoraggio semestrale.

1.2 Gli strumenti

Il Report prevede, quindi, campi già precompilati e altri da compilare attraverso menu a tendina al fine di rendere omogenea e coerente la rilevazione delle informazioni e per utilizzare lo stesso linguaggio e metodo tra tutti gli attori coinvolti.

Di seguito si riportano i campi compresi nella scheda di monitoraggio:

Campo	A cura di	Modalità di compilazione	Obbligatorio/ Opzionale
Performance (organizzativa/individuale)	Servizio Organizzazione ...	Precompilato	Obbligatorio
Obiettivo	Servizio Organizzazione ...	Precompilato	Obbligatorio
Indicatore	Servizio Organizzazione ...	Precompilato	Obbligatorio
Valore Target	Servizio Organizzazione ...	Precompilato	Obbligatorio
Valore Target realizzato	Direttori/Dirigenti	Da compilare	Obbligatorio
Stato di avanzamento	Direttori/Dirigenti	Da menu a tendina	Obbligatorio
Criticità	Direttori/Dirigenti	Da menu a tendina	Opzionale
Note di Monitoraggio	Direttori/Dirigenti	Numero massimo di caratteri	Opzionale
Richiesta di riesame	Direttori/Dirigenti	Da menu a tendina	Obbligatorio



Nella parte relativa alla “Stato di realizzazione del valore target” la possibilità di risposta (da scegliere dal menù a tendina) è riassunta nelle seguenti opzioni:

- **da iniziare – secondo le aspettative** quando le attività non sono ancora state avviate e risultano in ogni caso in linea con la programmazione;
- **secondo le aspettative** quando le attività sono state avviate e il conseguimento del valore target è in linea rispetto a quanto programmato o in anticipo;
- **realizzato** quando il valore target è stato conseguito pienamente secondo quanto programmato o in anticipo;
- **realizzato – in ritardo**, quando il valore target è stato raggiunto ma in ritardo rispetto al programmato;
- **non realizzato** quando il valore target non è stato conseguito, neanche in ritardo;
- **in ritardo** quando l'andamento delle attività lascia prevedere un non pieno conseguimento del valore target in riferimento al secondo semestre

Per quanto riguarda la segnalazione delle “Criticità” le possibili opzioni di risposta (da scegliere dal menù a tendina) sono invece le seguenti:

- **Risorse finanziarie;**
- **Interventi normativi sopravvenuti;**
- **Mancata risposta soggetti coinvolti;**
- **Eventi imprevedibili;**
- **Altro (compilare eventualmente nel campo “Note di monitoraggio”).**

Le informazioni recuperate attraverso il Report hanno due principali obiettivi:

- il primo obiettivo è quello di valutare in maniera qualitativa lo stato di raggiungimento dei valori target legati agli obiettivi/indicatori assegnati, attraverso il confronto tra il previsto e il realizzato;
- il secondo obiettivo è quello di identificare eventuali criticità per la realizzazione degli obiettivi/indicatori/target al fine di avere dei feedback sull'operato e consentire eventuali aggiustamenti e modifiche.



2. I RISULTATI DEL MONITORAGGIO SEMESTRALE

Per i motivi esposti in premessa, la formalizzazione degli obiettivi per i Direttori regionali è stata rinviata, all'esito della nomina dei nuovi Direttori regionali e a conclusione del processo di riorganizzazione degli assetti di I livello e, pertanto, il monitoraggio intermedio per il 2025 riguarda lo stato di attuazione degli obiettivi di Valore Pubblico individuati nel PIAO 2025-2027.

Come previsto nella Sezione 4 del PIAO dedicata al Monitoraggio dello stato di attuazione degli obiettivi strategici ed operativi connessi al Valore Pubblico, le tempistiche di attuazione di tale fase risultano correlate e coincidenti con quelle disciplinate nel vigente Sistema di misurazione e valutazione della Performance della Regione Umbria.

L'analisi è stata, quindi, condotta prendendo in esame il Valore Pubblico di riferimento e gli obiettivi operativi ad esso connessi enucleando i dati afferenti lo stato di attuazione e le eventuali criticità emerse che possono incidere sulla tempistica di attuazione e/o sulla realizzazione stessa delle misure previste.

Stante la specificità del corrente anno, nell'attuale fase di monitoraggio la disamina effettuata attiene allo stato di attuazione degli obiettivi operativi collegati agli obiettivi di Valore pubblico inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo, da attuare attraverso un processo interconnesso con le politiche e le strategie dell'Ente,

Dall'analisi dei dati forniti dai Direttori regionali di competenza emerge un quadro sostanzialmente positivo rispetto allo stato di attuazione degli obiettivi di Valore Pubblico.

Nella tabella sottostante è riportato il numero degli obiettivi e degli indicatori, afferenti l'area individuale, attribuiti a ciascun Direttore regionale per l'anno 2025:

	Obiettivi individuali	
	n. obiettivi	n. indicatori
Direttore Luigi Rossetti (Direzione Programmazione, Bilancio, Risorse Umane, Patrimonio, Cultura, Agenda digitale)	6	10
Direttore Daniela Donetti (Direzione Salute e Welfare)	3	3
Direttore Gianluca Paggi (Direzione Governo del territorio, ambiente, protezione civile, riqualificazione urbana, coordinamento PNRR)	5	7
Direttore Adriano Bei (Direzione Sviluppo economico, agricoltura, istruzione, Formazione e lavoro, Turismo e Sport)	3	3
Totale	17	23



Nell'Allegato Operativo al PIAO 2025-2027 sono stati individuati per i Dirigenti regionali n. 433 obiettivi, misurati attraverso n. 823 indicatori, così come riportati nella tabella seguente, suddivisi per direzione regionale, differenziati tra obiettivi operativi trasversali e obiettivi afferenti all'area individuale.

	Obiettivi trasversali		Obiettivi individuali	
	n. obiettivi	n. indicatori	n. obiettivi	n. indicatori
Programmazione, Bilancio, Risorse Umane, Patrimonio, Cultura, Agenda digitale *	80	180	88	142
Salute e welfare	36	81	54	85
Governo del territorio, ambiente, protezione civile, riqualificazione urbana, coordinamento PNRR	40	90	52	88
Sviluppo economico, agricoltura, istruzione, Formazione e lavoro, Turismo e Sport	40	90	43	67
Totale	196	441	237	382

* I dati riguardanti il "Servizio Audit interno e comunitario" sono stati inseriti all'interno della Direzione Programmazione, Bilancio, Risorse Umane, Patrimonio, Cultura, Agenda digitale anche se il Servizio è direttamente collegato alla Presidente della Giunta regionale

Nel 2025, rispetto alla precedente annualità, si rileva per i dirigenti regionali un incremento del numero degli obiettivi e degli indicatori trasversali, così come individuati nel PIAO 2025-2027, mentre per gli obiettivi e indicatori individuali si conferma il trend positivo degli ultimi anni che denota un'attenzione nella definizione e assegnazione di un numero limitato di obiettivi così come raccomandato dall'OIV.

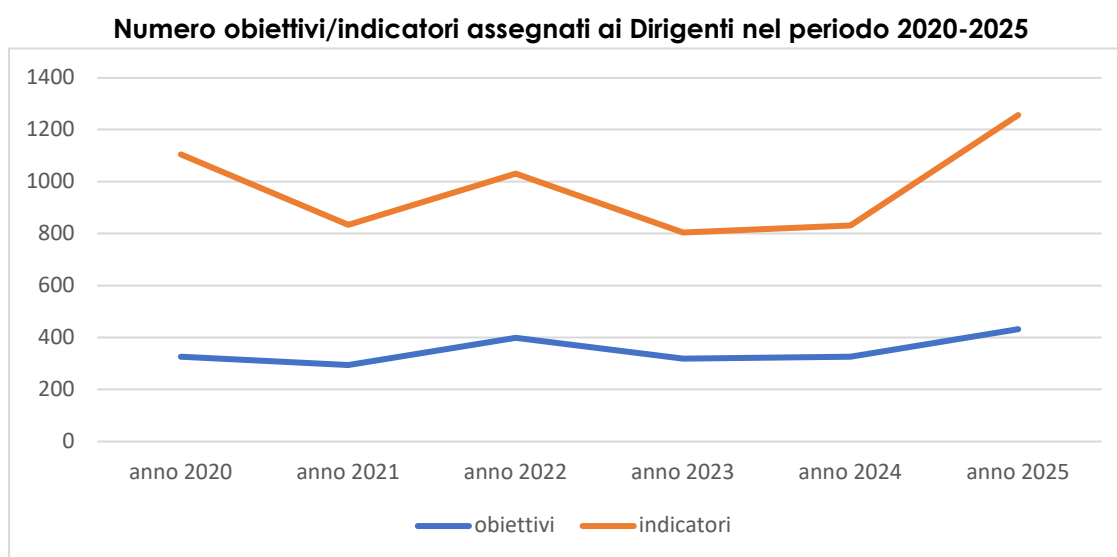


Grafico 1 - Numero obiettivi/indicatori assegnati ai Dirigenti nel periodo 2020/2025

2.1 Analisi dei risultati complessivi a livello regionale

Dall'analisi dei report di monitoraggio inviati dai Dirigenti regionali risulta che degli 823 indicatori il 42,89% risulta già realizzato, mentre il 40,58% è già stato avviato ed è in linea rispetto a quanto programmato "secondo le aspettative".

La percentuale complessiva delle attività che devono essere ancora avviate o comunque che sono in ritardo rispetto agli indicatori programmati si attesta su una percentuale complessiva del 15,56%, così distribuito tra gli indicatori monitorati: il 14,34% risulta ancora "da iniziare" ma con target che attengono all'ultimo periodo dell'anno, l'1,22% risulta essere "in ritardo" rispetto a quanto preventivato, mentre lo 0,97% degli indicatori risulta "non realizzato".

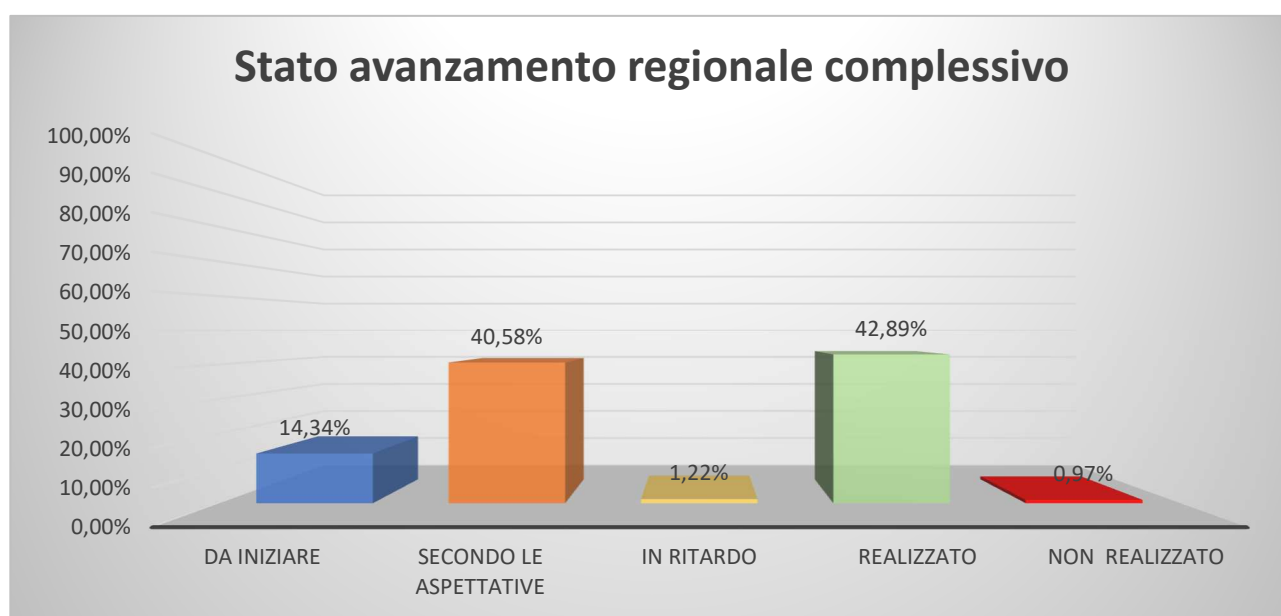


Grafico 2 - Stato di avanzamento complessivo degli indicatori

Nel primo semestre 2025 sono state segnalate nel complesso potenziali difficoltà/criticità in 34 indicatori su 823.

L'incidenza del numero rilevato in fase di monitoraggio delle criticità riscontrate e segnalate dai dirigenti in fase di realizzazione degli obiettivi, se rapportata alla totalità degli indicatori, non è elevata (4,13%), registrandosi quindi un decremento rispetto a quella dell'anno precedente che si attestava al 5,54%.

Nel grafico sottostante sono riportate le diverse casistiche di criticità (con le relative percentuali) che vanno a comporre il valore sopra indicato.

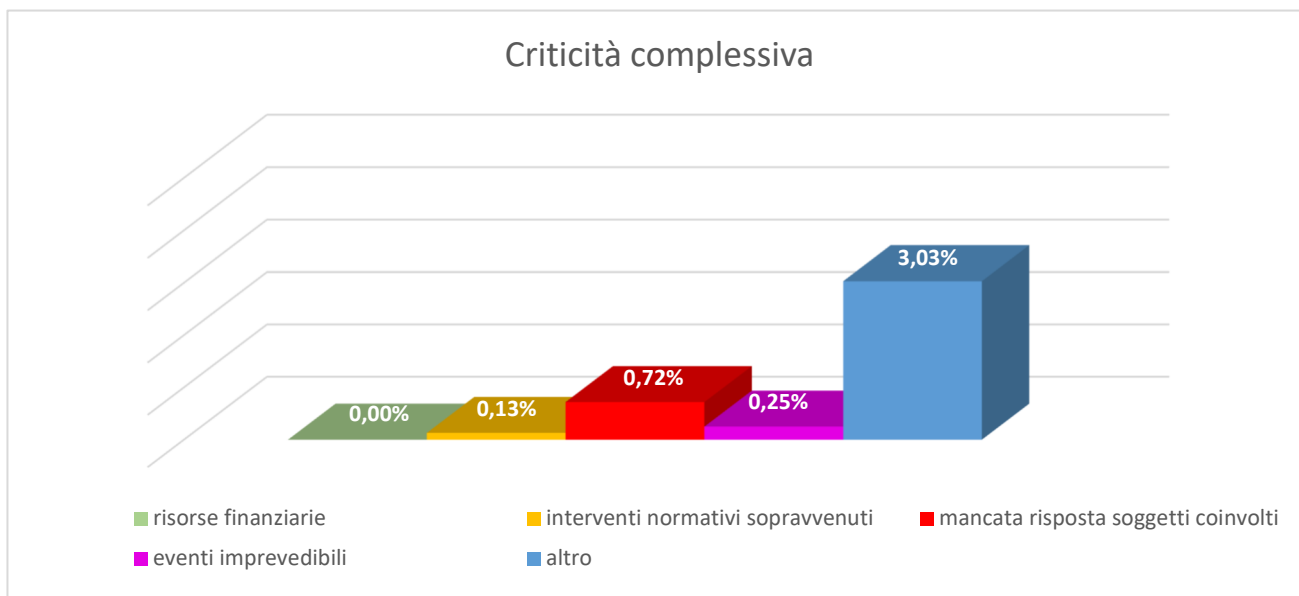


Grafico 3 - Criticità complessive riscontrate

In particolare, avuto riguardo alle motivazioni delle criticità segnalate, con il 3,03 % complessivo prevale la scelta del campo “Altro”; tra le opzioni disponibili, nello 0,72% emerge la “mancata risposta dei soggetti coinvolti”, nello 0,24% gli “eventi imprevedibili” e in un solo caso, pari allo 0,12%, “Interventi normativi sopravvenuti”. Nessuna criticità è stata legata a “risorse finanziarie”.

Le richieste di riesame hanno interessato il 2,92 % del totale degli indicatori, dato significativamente inferiore alla percentuale del 2024 (5,54%). Rispetto agli obiettivi/indicatori in cui sono state riscontrate criticità è stato richiesto il riesame nel 70,59% dei casi.

Le percentuali complessive di **criticità rilevate**, rispetto alla totalità degli indicatori assegnati ai dirigenti di ciascuna Direzione Regionale, sono in misura molto contenuta con percentuali (tra evidenze critiche e richieste di riesame) che vanno dal 5,42% della Direzione Salute e Welfare (9/166) al 3,82 % della Direzione Sviluppo economico, Agricoltura, Istruzione, Formazione e Lavoro, Turismo e Sport (6/157), al 2,48 % della Direzione Programmazione, Bilancio, Risorse Umane, Patrimonio, Cultura, Agenda digitale (8/322), fino allo 0,56% della Direzione Governo del Territorio, ambiente, protezione civile, riqualificazione urbana, coordinamento PNRR (1/178).

È importante rilevare come in due casi le richieste di riesame da parte dei Dirigenti regionali afferiscano ad indicatori relativi ad obiettivi trasversali, la cui definizione ed assegnazione è di competenza della Giunta regionale contestualmente all'approvazione del PIAO.

2.2 Analisi dei risultati dei Direttori regionali (obiettivi di Valore Pubblico)

Complessivamente dall'analisi dei dati si delinea un buon andamento degli obiettivi di Valore Pubblico da parte dei Direttori, senza evidenti criticità nella realizzazione degli stessi.

***** Stato di avanzamento *****

Considerando lo stato di avanzamento complessivo degli obiettivi di Valore Pubblico dei Direttori regionali emerge una percentuale rilevante (69,57%) degli indicatori associati ad azioni che risultano avviate ed in linea rispetto a quanto programmato, "secondo le aspettative". Al contempo si registra che il 21,73% degli obiettivi risulta già realizzato.

Stato avanzamento delle Direzioni complessivo

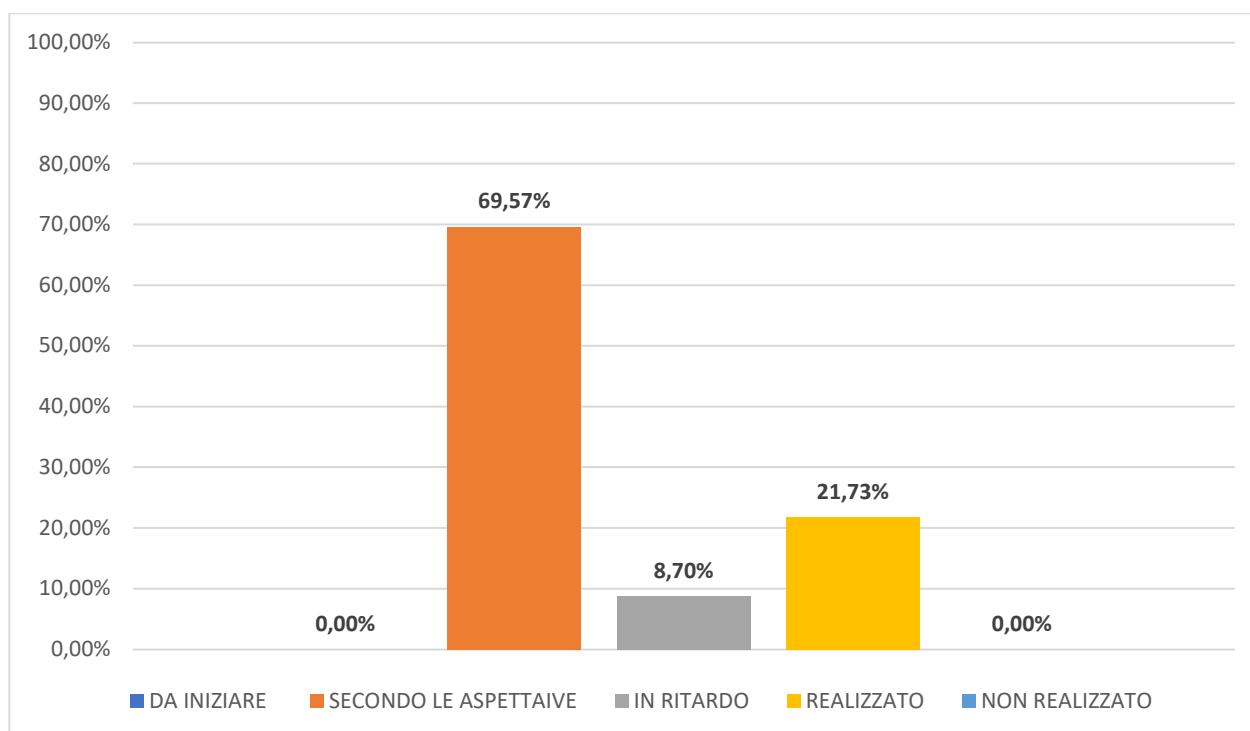


Grafico 4 - Stato di avanzamento complessivo dei Direttori



Di seguito la tabella riepilogativa sullo Stato di avanzamento per ciascun Direttore:

	STATO DI AVANZAMENTO					
	Da iniziare	Secondo le aspettative	Realizzato	Realizzato in ritardo	Non realizzato	In ritardo
Direttore Luigi Rossetti	0,00%	70,00%	30,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Direttore Daniela Donetti	0,00%	66,67%	0,00%	0,00%	0,00%	33,33%
Direttore Adriano Bei	0,00%	66,67%	33,33%	0,00%	0,00%	0,00%
Direttore Gianluca Paggi	0,00%	71,42%	14,29%	0,00%	0,00%	14,29%

Rispetto alle precedenti annualità le attività risultano comunque in linea con quanto programmato.

Il target “secondo le aspettative” evidenzia un ottimo andamento delle attività con la percentuale, più alta, del 71,42% del Direttore della Direzione Governo del territorio, Ambiente, Protezione civile, Riqualificazione urbana, Coordinamento PNRR; a seguire il 70,00% del Direttore della Direzione Programmazione, Bilancio, Risorse Umane, Patrimonio, Cultura, Agenda digitale; il 66,67% del Direttore della Direzione Sviluppo economico, Agricoltura, Istruzione, Formazione e Lavoro, Turismo e Sport e della Direttrice della Direzione Salute e Welfare.

Gli indicatori “in ritardo” che coinvolge in particolare i Direttori delle Direzioni Governo del territorio, Ambiente, Protezione civile, Riqualificazione urbana, Coordinamento PNRR e Salute e Welfare, hanno evidenziato una situazione di criticità tale da compromettere l'attuazione degli obiettivi/indicatori definiti in fase di programmazione, determinando pertanto una richiesta di riesame degli stessi.

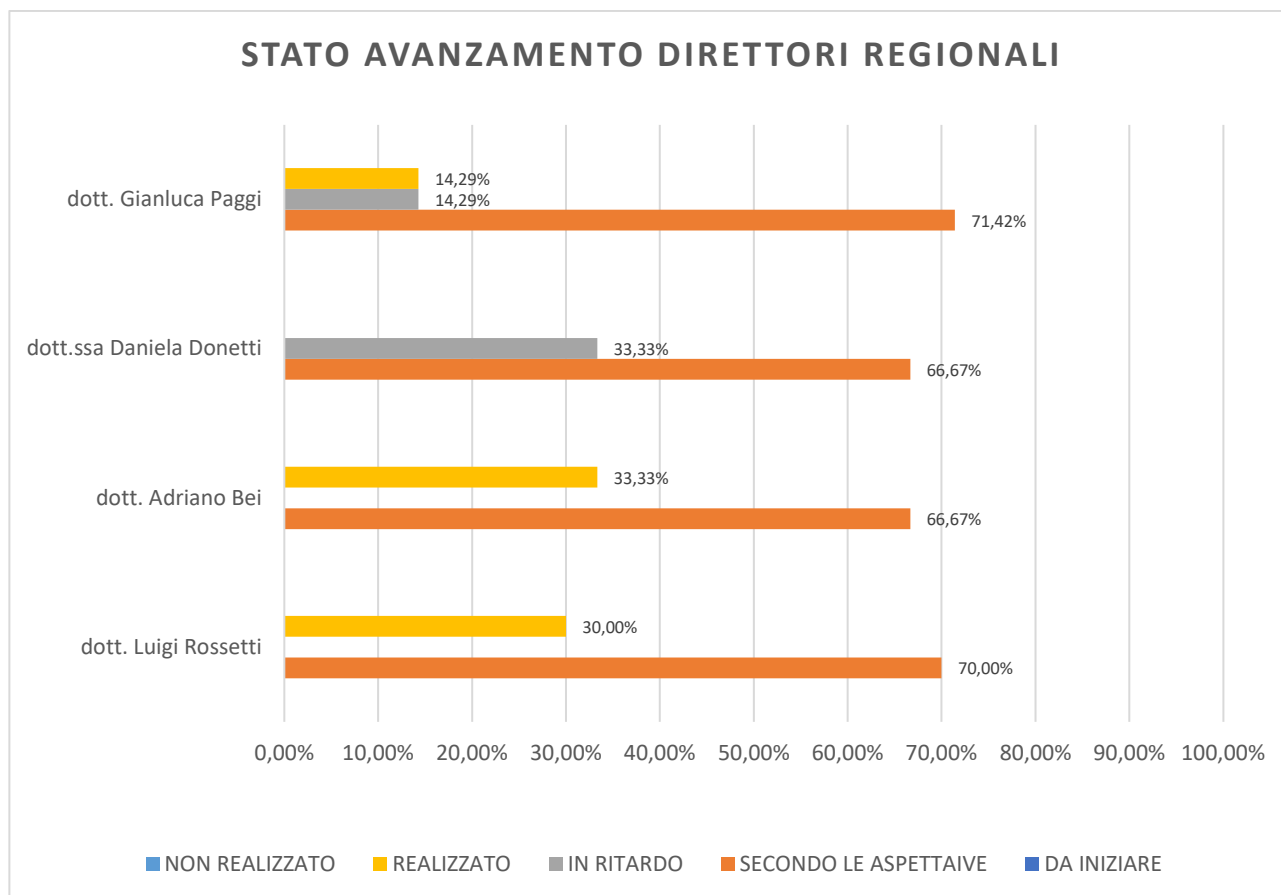


Grafico 5 - Stato di avanzamento per ciascun Direttore/Direzione regionale

***** Criticità *****

Per quanto riguarda le criticità riscontrate dai Direttori, le stesse risultano segnalate rispetto a n. 3 indicatori su 23 previsti (equivalente al 13,04%), in tutti i casi indicate utilizzando l'opzione "Altro".

Il campo "Altro", in fase di compilazione del monitoraggio, può essere utilizzato quando la criticità riscontrata non è riconducibile ad alcuna delle opzioni di risposta previste, ma della quale è, in ogni modo, richiesto di restituire l'informazione sulla tipologia di criticità riscontrata mediante la compilazione del campo "Note di monitoraggio".

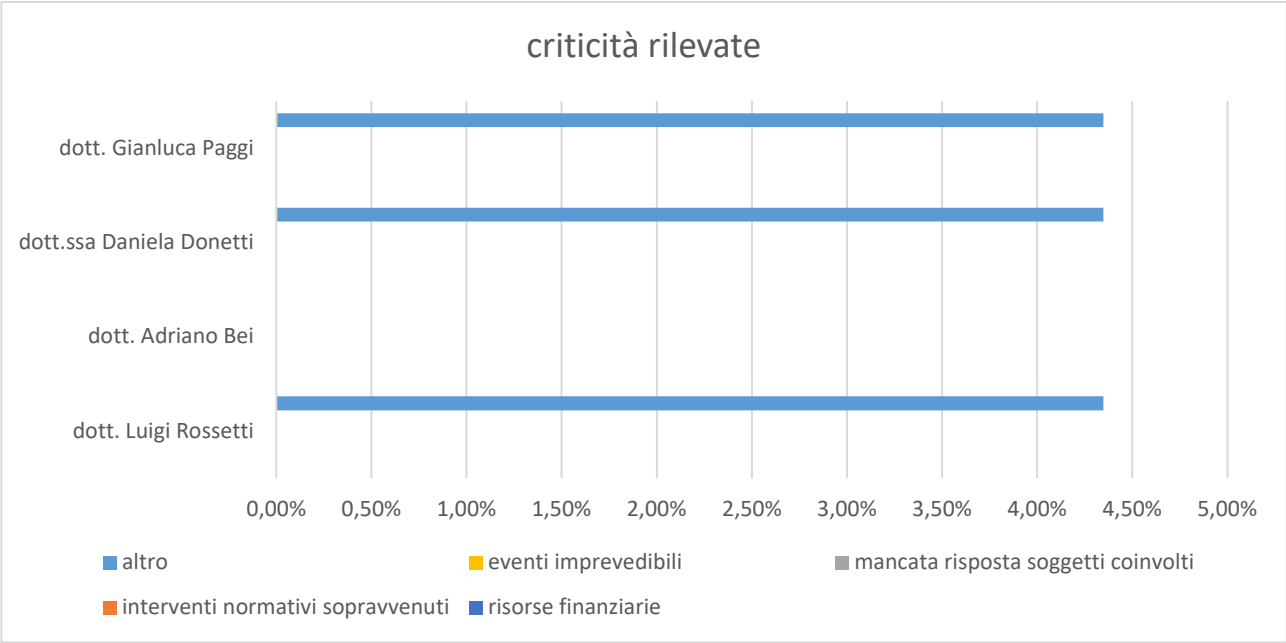


Grafico 6 - Criticità complessive riscontrate dai Direttori

***** Richieste di riesame *****

Gli indicatori rispetto ai quali i Direttori regionali hanno segnalato una criticità sono stati oggetto anche di relativa “richiesta di riesame” e rappresentano il 13,04% del totale degli indicatori assegnategli in fase di programmazione (3/23).

Le richieste di riesame, come riscontrato dal monitoraggio, riguardano il Direttore della Direzione Governo del territorio, Ambiente, Protezione civile, Riqualificazione urbana, Coordinamento PNRR, il Direttore della Direzione Programmazione, Bilancio, Risorse Umane, Patrimonio, Cultura, Agenda digitale e la Direttrice della Direzione Salute e Welfare.

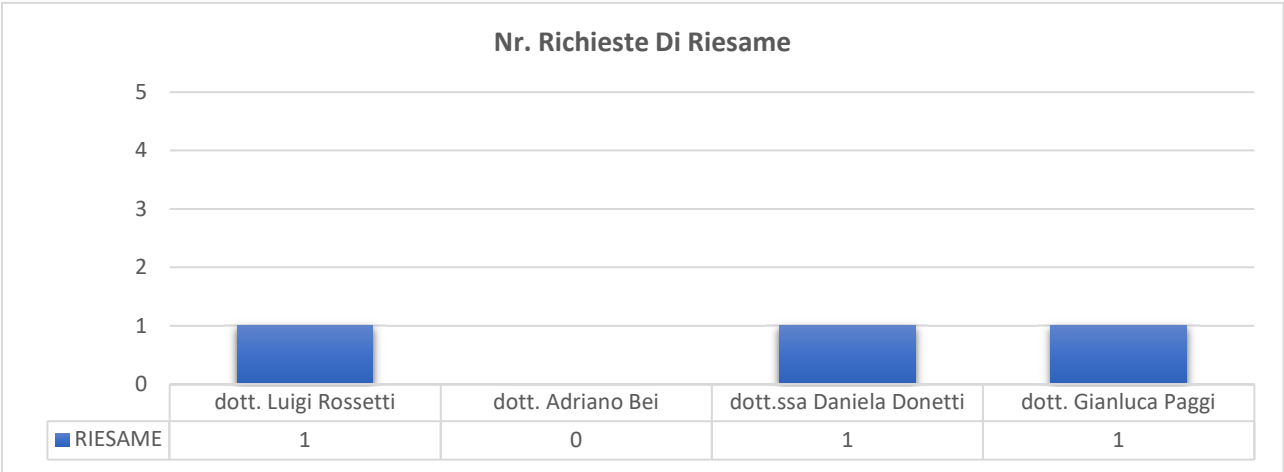


Grafico 7 - Richieste di riesame da parte dei Direttore



La richiesta di riesame ha riguardato, per quanto attiene al Direttore Luigi Rossetti, l'obiettivo operativo **“Incentivare strumenti e piattaforme per l'utilizzo di dati ai fini di analisi, supporto decisionale e diffusione open data”**, collegato alla **Linea di Valore Pubblico LVP01** *“Promuovere lo sviluppo sostenibile, la competitività, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, sostenere la buona occupazione, la formazione, la cultura e il turismo”*. In particolare, è stata rappresentata l'esigenza di **posticipare il termine dell'output al 31.12.2025**, in quanto le attività risultano strettamente connesse ai processi di riorganizzazione tuttora in corso.

Per quanto riguarda la Direttrice Daniela Donetti, la richiesta di riesame ha interessato l'obiettivo operativo **“Promuovere e rafforzare il sistema locale di accoglienza, orientamento ai servizi territoriali e di presa in carico delle persone in condizioni di marginalità e senza fissa dimora”**, afferente alla **Linea di Valore Pubblico LVP04** *“Aumentare l'equità, favorire l'inclusione sociale, educativa e scolastica, sostenere la rigenerazione urbana e le politiche per la famiglia”*. È stato proposto un **nuovo obiettivo strategico e operativo**, volto ad accrescere il benessere economico, sociale, culturale, sanitario e ambientale delle persone.

Infine, in riferimento al Direttore Gianluca Paggi, la richiesta di riesame ha riguardato l'obiettivo operativo **“Prosecuzione degli investimenti destinati al rinnovo del materiale rotabile su gomma e del materiale rotabile ferroviario”**, connesso alla **Linea di Valore Pubblico LVP03** *“Sostenere la transizione ecologica ed energetica, favorire la mobilità sostenibile, tutelare l'ambiente, promuovere la ricostruzione e la rinascita del territorio”*. È stata segnalata una **criticità in merito** alla consegna e la messa in circolazione di n. 3 elettrotreni entro il corrente anno.

2.3 Analisi dei risultati dei Dirigenti regionali per Direzione

Si riportano di seguito i risultati dei monitoraggi semestrali effettuati dai Dirigenti regionali, raggruppati per Direzione, al fine di fornire un dato aggregato e sintetico dell'andamento delle attività dei vari Servizi regionali per ciascuna Direzione.

Da una prima analisi emerge che tutte le Direzioni riportano percentuali di realizzazione dei target previsti abbastanza alte, considerando che i target che procedono “secondo le aspettative” e “realizzato” sono quelli con i valori più elevati e che, se sommati,



rappresentano oltre l'83,48% delle attività concluse o, comunque, avviate. Si può, pertanto, constatare un andamento più che in linea con quanto pianificato e che risulta anche coerente con le tempistiche della programmazione.

***** Stato di avanzamento *****

Di seguito è riportato il grafico relativo allo stato di avanzamento suddiviso per Direzioni regionali da cui non si evidenziano particolari anomalie rispetto al processo di programmazione.

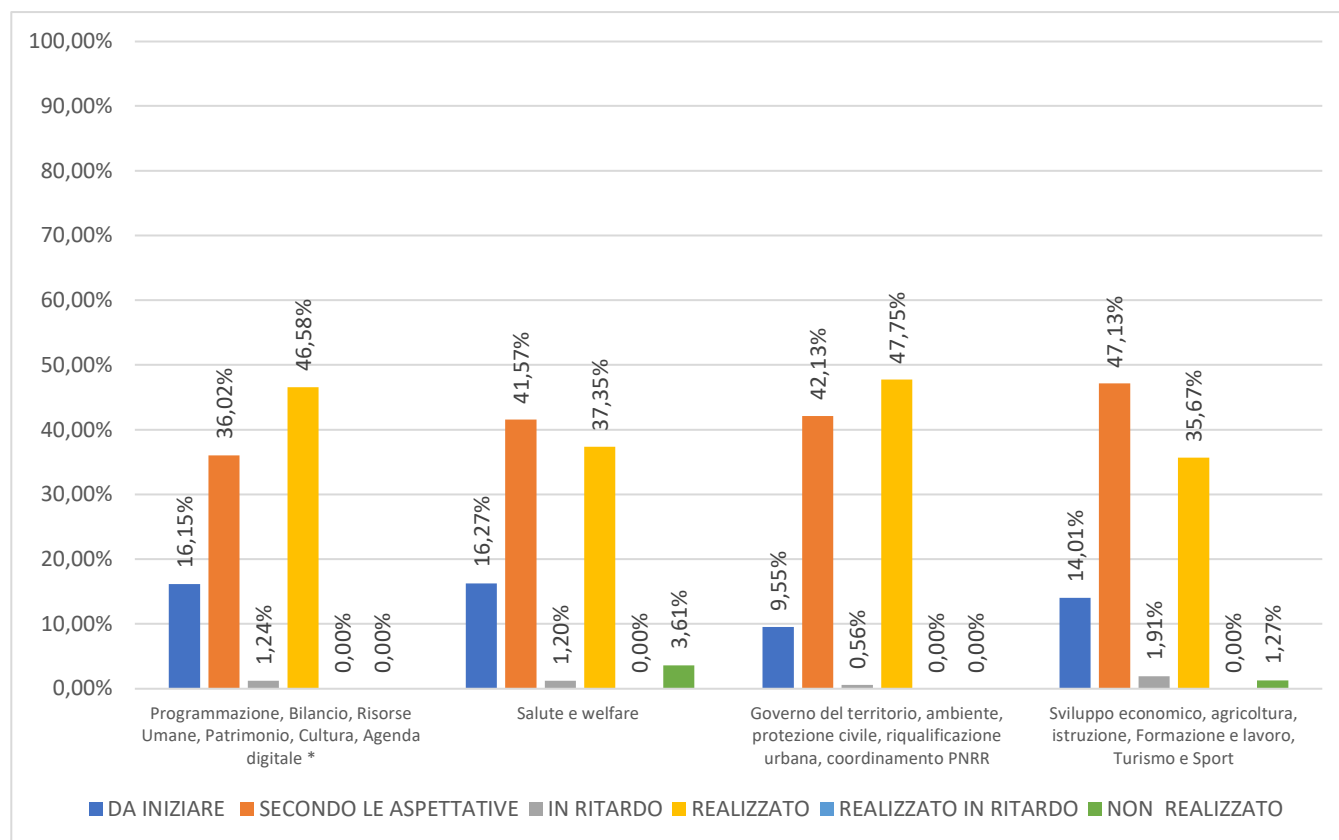


Grafico 8 – Stato di avanzamento dei Servizi delle Direzioni.

*I dati riguardanti il “Servizio Audit interno e comunitario” sono stati inseriti all’interno della Direzione Programmazione, Bilancio, Risorse Umane, Patrimonio, Cultura, Agenda digitale

I target “realizzati” hanno valori che oscillano tra il 47,75% dei Servizi della Direzione Governo del territorio, ambiente, protezione civile, riqualificazione urbana, coordinamento PNRR (valore massimo) e il 35,67% dei Servizi della Direzione Sviluppo economico, agricoltura, istruzione, Formazione e lavoro, Turismo e Sport (valore minimo).



La percentuale degli indicatori i cui target sono ancora in fase di avvio (“da iniziare”) varia a seconda della Direzione di riferimento: si va dal 16,27% dei Servizi della Direzione Salute e welfare (valore massimo) al 9,55% dei Servizi della Direzione Governo del territorio, ambiente, protezione civile, riqualificazione urbana, coordinamento PNRR (valore minimo), valori comunque non elevati anche in raffronto con le precedenti annualità.

Per quanto concerne il fattore tempo si evidenzia che i Servizi che hanno attestato un ritardo rispetto al cronoprogramma definito nel target sono nr. 4 della Direzione Programmazione, Bilancio, Risorse Umane, Patrimonio, Cultura, Agenda digitale, nr. 3 della Direzione Sviluppo economico, Agricoltura, Istruzione, Formazione e lavoro, Turismo e Sport, nr. 2 della Direzione Salute e Welfare e nr. 1 della Direzione Governo del territorio, Ambiente, Protezione civile, Riqualificazione urbana, Coordinamento PNRR.

Si evidenzia, in particolare, che in merito all'**obiettivo trasversale “Garantire la gestione coordinata delle attività di comunicazione tra i vari uffici regionali con assessment periodico sulla situazione digitale dell'Ente”** i Dirigenti referenti dell'obiettivo hanno comunicato con nota mail del 02.07.2025 che al 30.06.2025 non erano stati convocati appuntamenti periodici su comunicazione/digitalizzazione nelle more della riorganizzazione complessiva delle strutture e dell'approvazione delle linee strategiche riferite alle due materie.

Si rileva, inoltre, in merito all'**obiettivo facoltativo comune** previsto dalla DGR n. 74/25, relativo alla **“progettazione e collaudo di un'interfaccia per il monitoraggio dello stato di avanzamento, mediante estrapolazione dei dati dai capitoli di spesa dell'Ente, degli interventi finanziati con i fondi PNRR”**, che, come rappresentato dal Dirigente referente dell'obiettivo, non sussistono le condizioni tecnico-organizzative necessarie a garantirne l'attuazione.

Per tale motivo, i **sei Servizi della Direzione Salute e Welfare** a cui l'obiettivo era stato assegnato, **in sede di monitoraggio semestrale**, ne hanno **formalmente richiesto la rinegoziazione**.

***** Criticità *****

Con riferimento alle eventuali criticità riscontrate nel corso del periodo di riferimento, rispetto al raggiungimento dei target previsti, sono state riportate per il 2025 criticità in

percentuali modeste con un valore complessivo di 32 segnalazioni su 823 indicatori assegnati e che rappresentano il 3,88%.

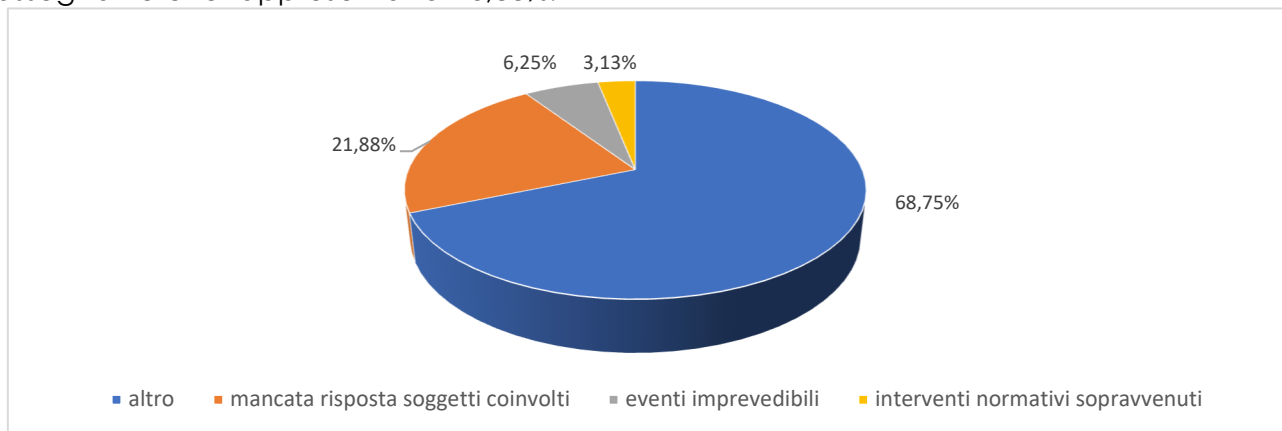


Grafico 9 – Criticità dei Servizi regionali

L'incidenza delle suddette criticità varia da Direzione a Direzione, passando dal 7,64 % della Direzione Sviluppo economico, Agricoltura, Istruzione, Formazione e lavoro, Turismo e Sport fino al 2,17 % della Direzione Programmazione, Bilancio, Risorse Umane, Patrimonio, Cultura, Agenda digitale.

Analizzando le criticità segnalate nei report di monitoraggio, si rilevano degli scenari simili in tutte le Direzioni regionali. Infatti, molti Servizi hanno utilizzato il campo "Altro" (68,75%) per indicare le criticità riscontrate, fornendo poi nel campo "note di monitoraggio" le relative spiegazioni. Seguono il campo "Mancata risposta dei soggetti coinvolti" con il 21,88%, il campo "Eventi imprevedibili" con il 6,25% ed infine "Interventi normativi sopravvenuti" nel 3,13% dei casi.

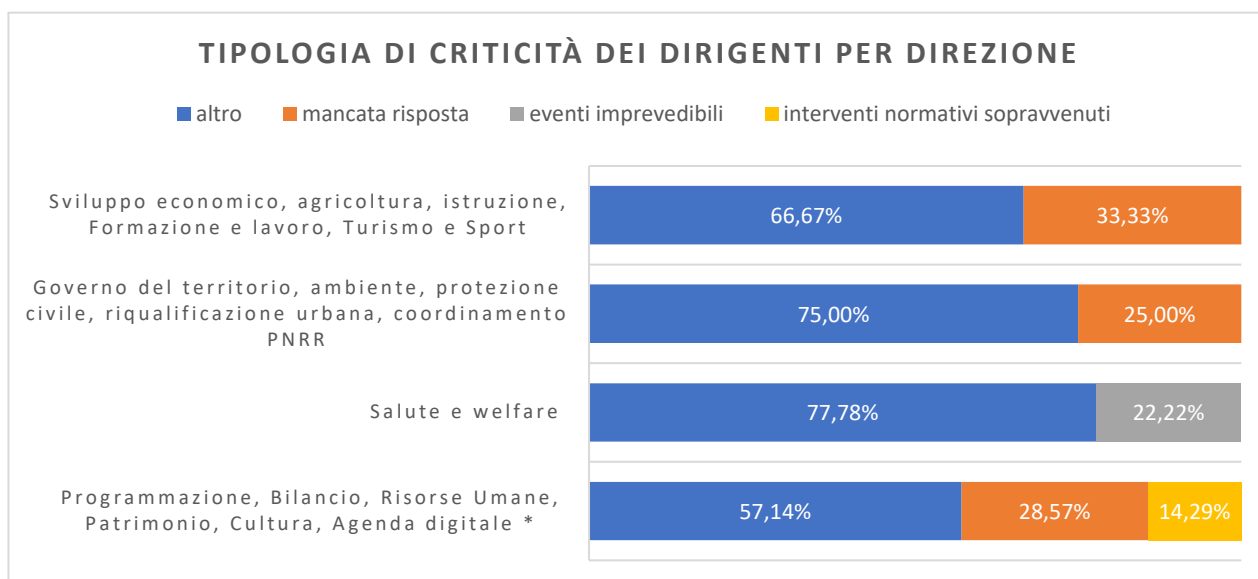


Grafico 10 – tipologia criticità Dirigenti raggruppate per Direzioni

***** Richieste di riesame *****

La segnalazione di riesame per quello specifico obiettivo/indicatore/target da parte del Dirigente comporta, conseguentemente, la richiesta di rinegoziazione al proprio Direttore regionale. L'obiettivo/indicatore rivisto dovrà essere oggetto di riapprovazione secondo le modalità previste dal vigente SMVP.

Rispetto alla totalità degli indicatori assegnati (823), le richieste di riesame degli indicatori da parte dei Servizi sono state in totale 24 (in lieve aumento rispetto all'annualità precedente pari a 18) e si distribuiscono in maniera differente tra i vari Servizi delle Direzioni regionali.

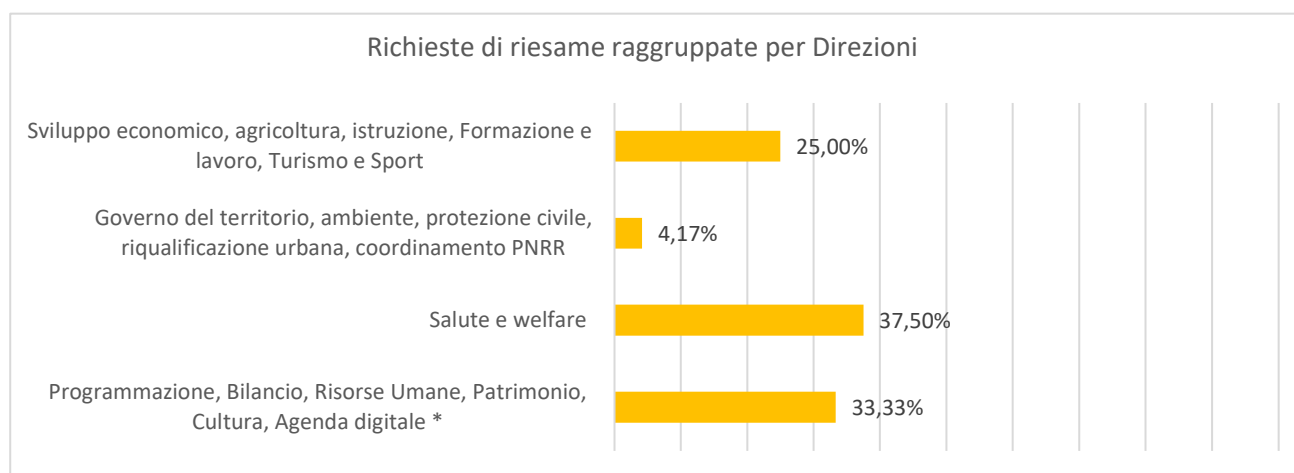


Grafico 11 – richieste riesame Dirigenti raggruppate per Direzioni



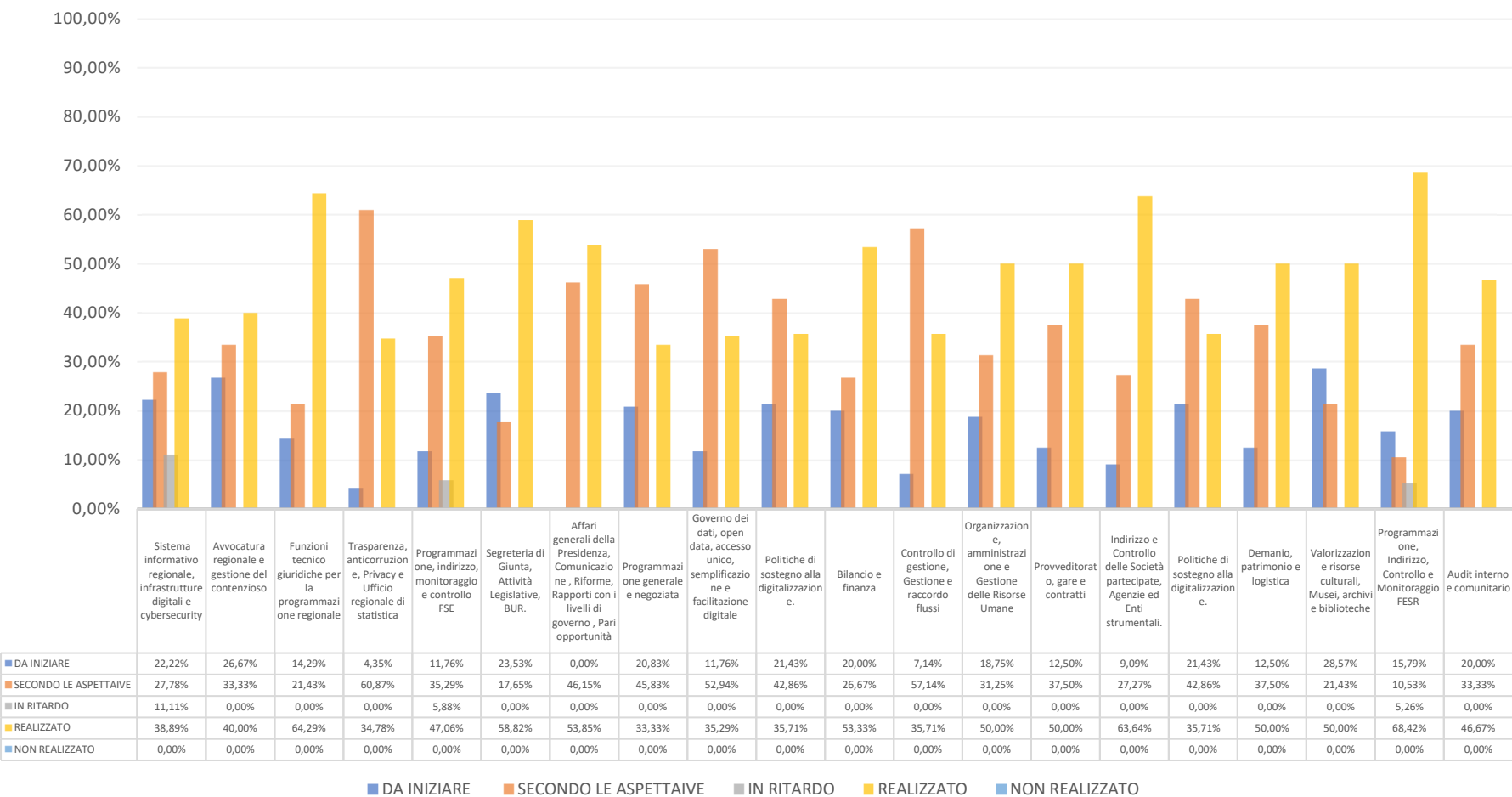
3. LE SCHEDE ANALITICHE DI MONITORAGGIO SESTRALE PER SERVIZI REGIONALI

Di seguito si riportano i risultati del monitoraggio relativi ai singoli Servizi per ciascuna Direzione.

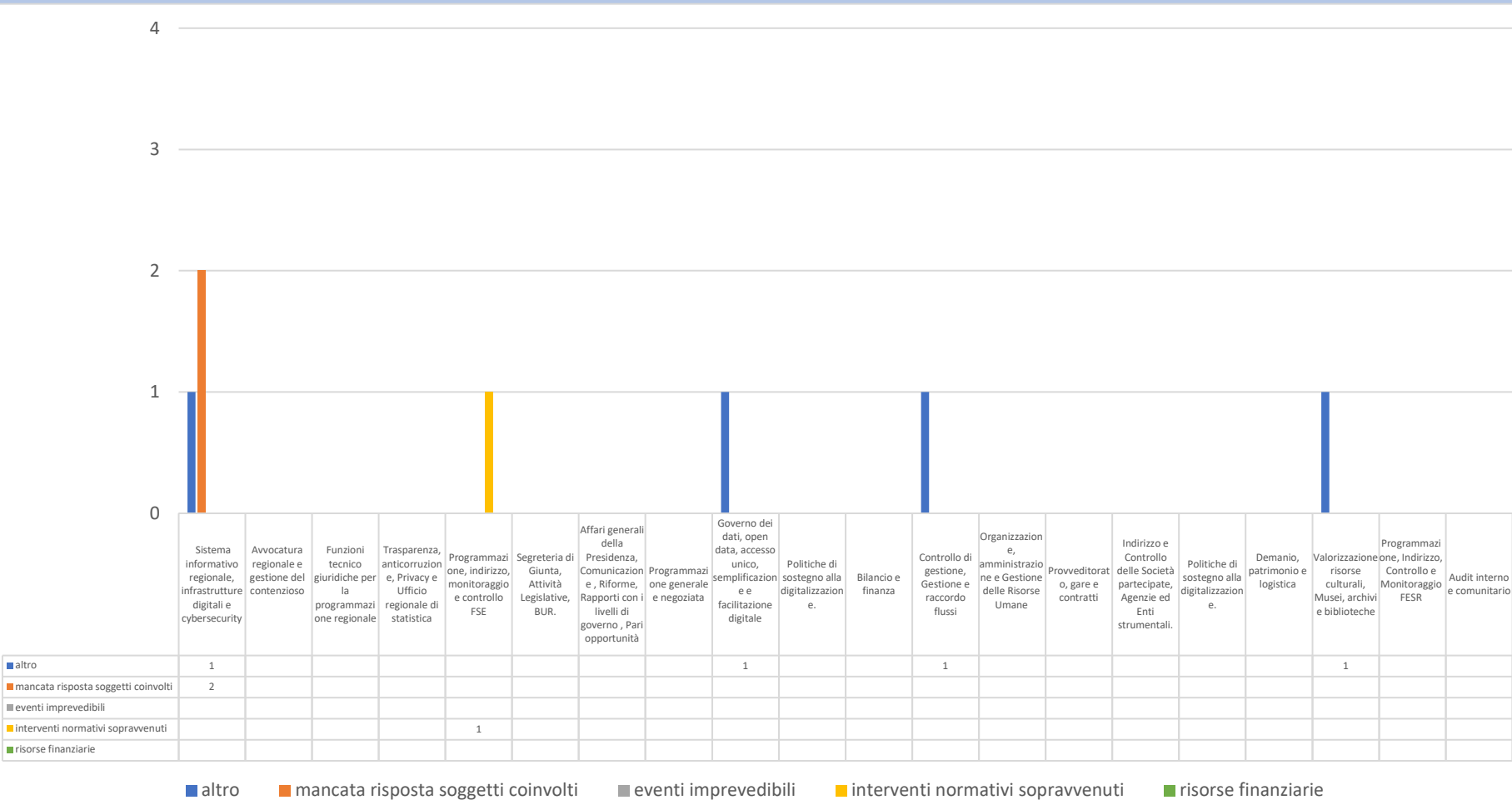
In particolare i grafici riportano:

- la percentuale degli indicatori con il dettaglio sullo stato di avanzamento (fatto 100 il totale degli indicatori per singolo servizio);
- il numero degli indicatori per i quali sono state segnalate le criticità;
- il numero delle richieste di riesame.

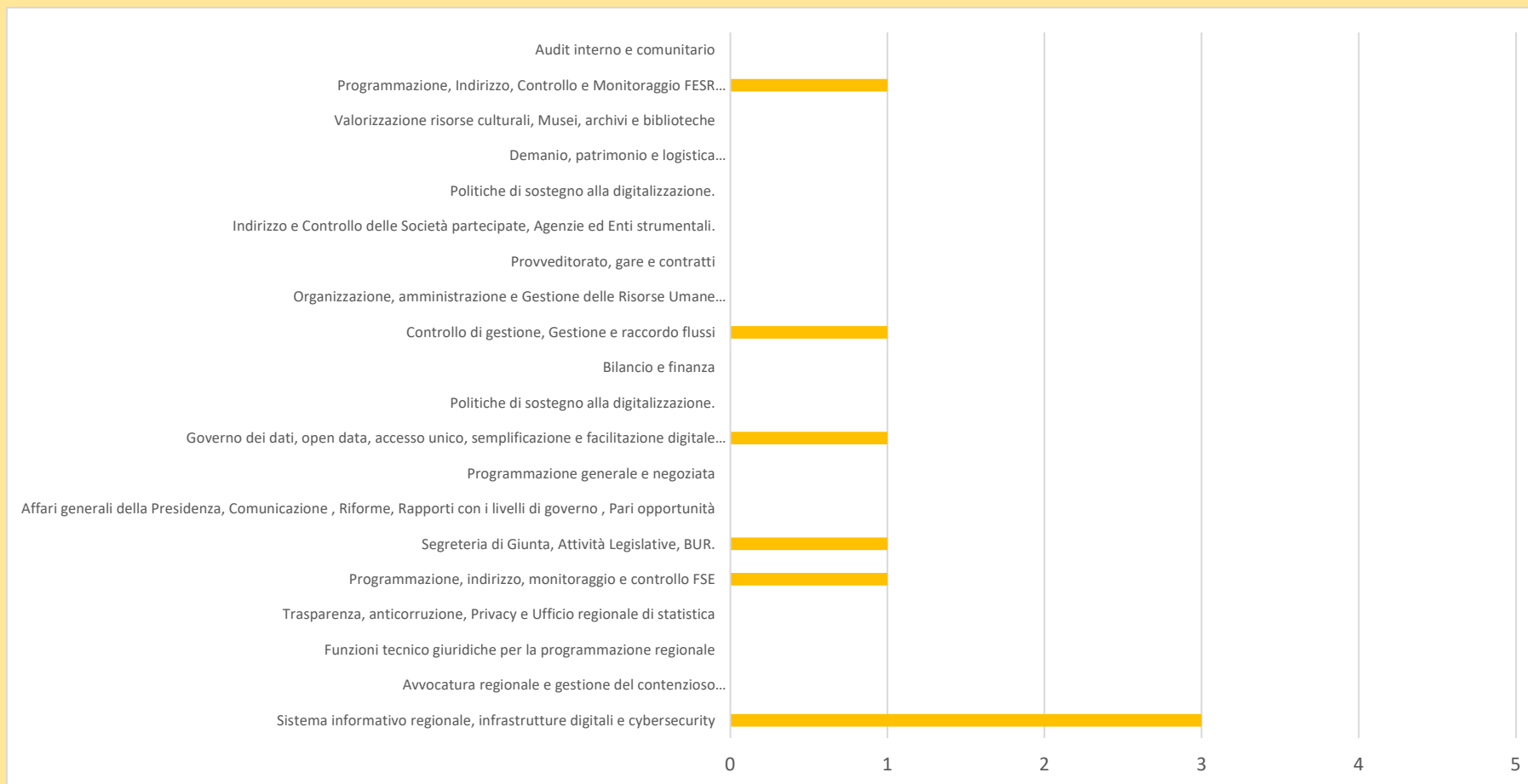
Stato Avanzamento Direzione Regionale Programmazione, Bilancio, Risorse Umane, Patrimonio, Cultura, Agenda digitale *



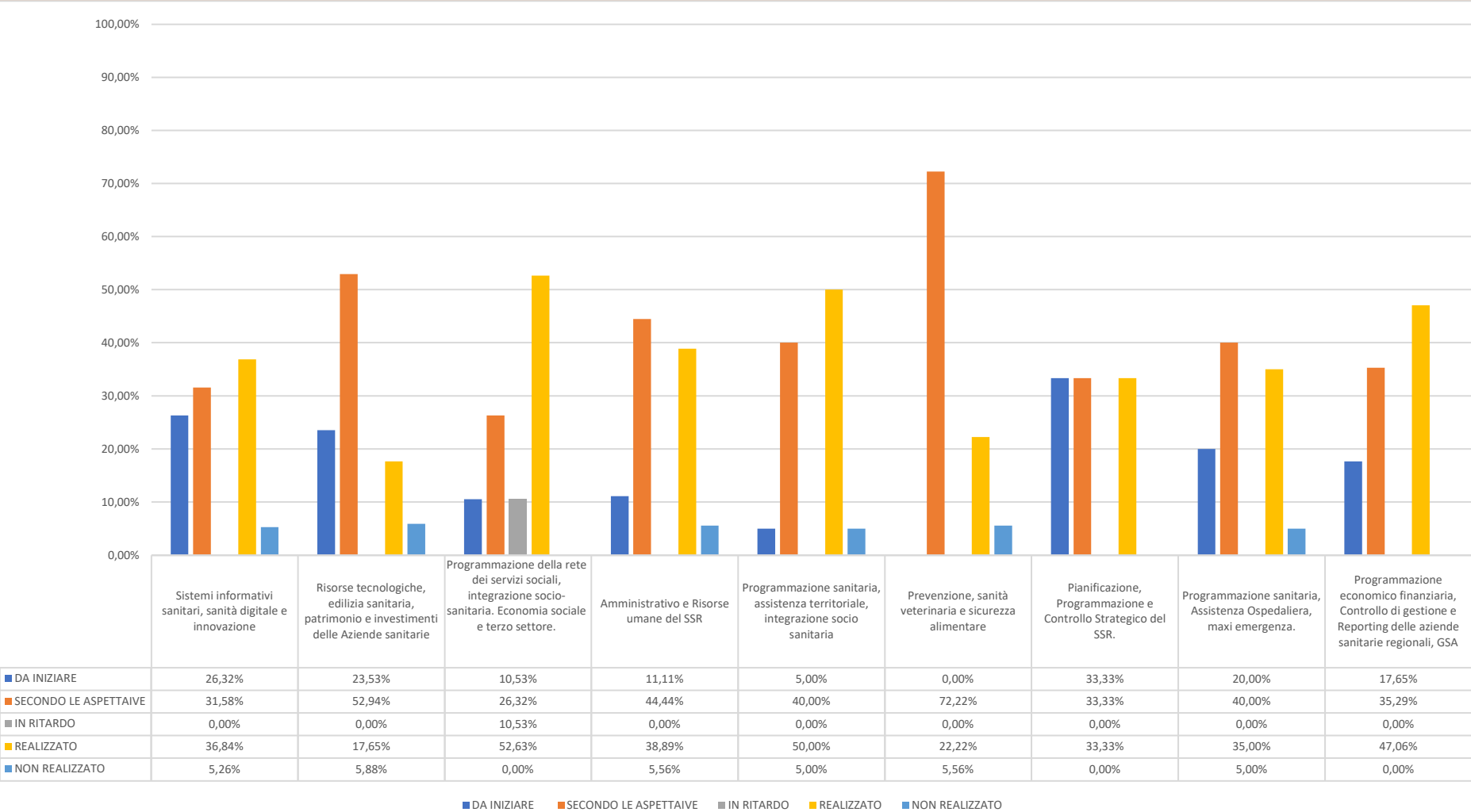
Criticità Direzione Regionale Programmazione, Bilancio, Risorse Umane, Patrimonio, Cultura, Agenda digitale *



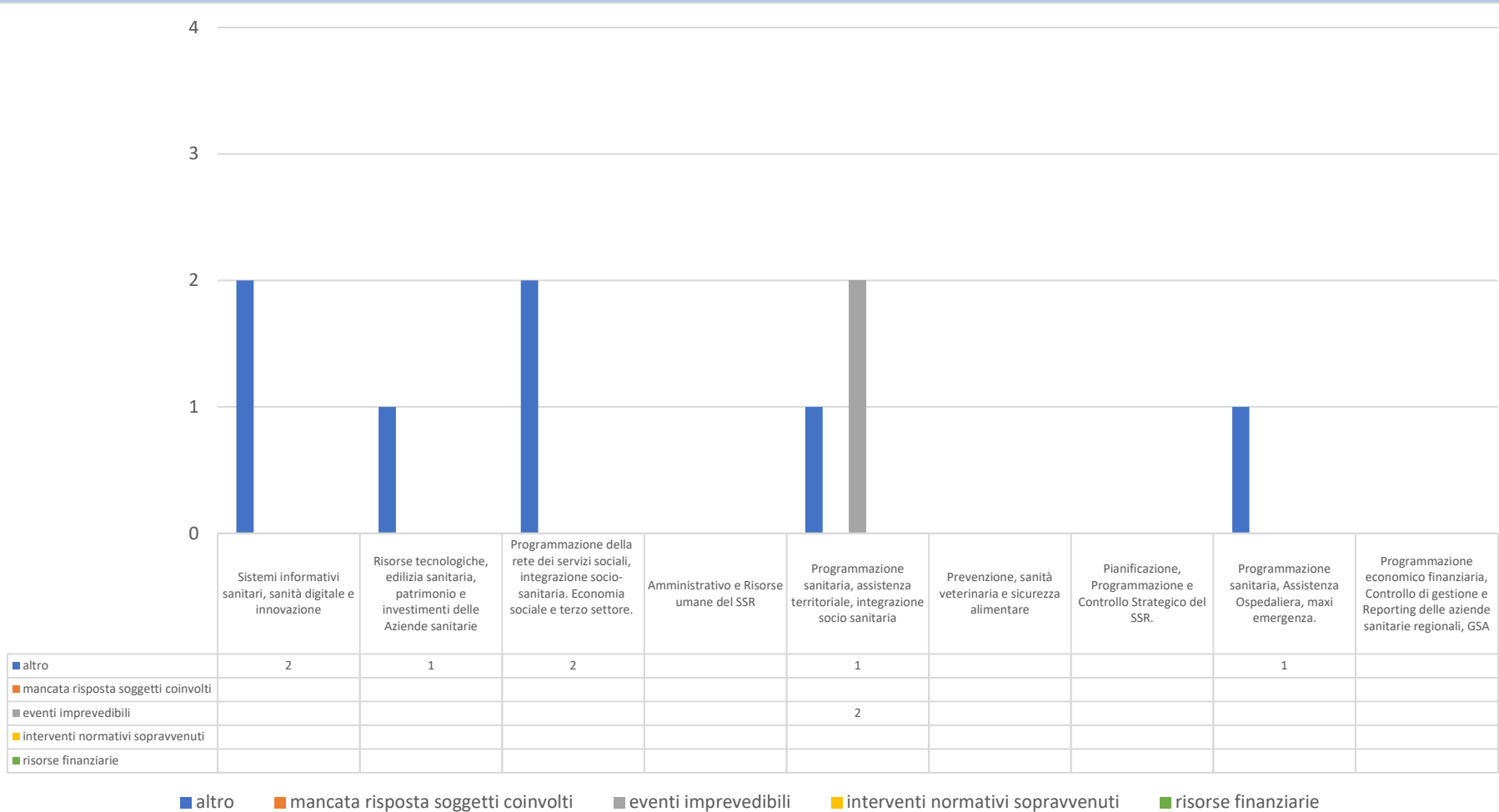
Richieste Riesame Direzione Regionale Programmazione, Bilancio, Risorse Umane, Patrimonio, Cultura, Agenda digitale *



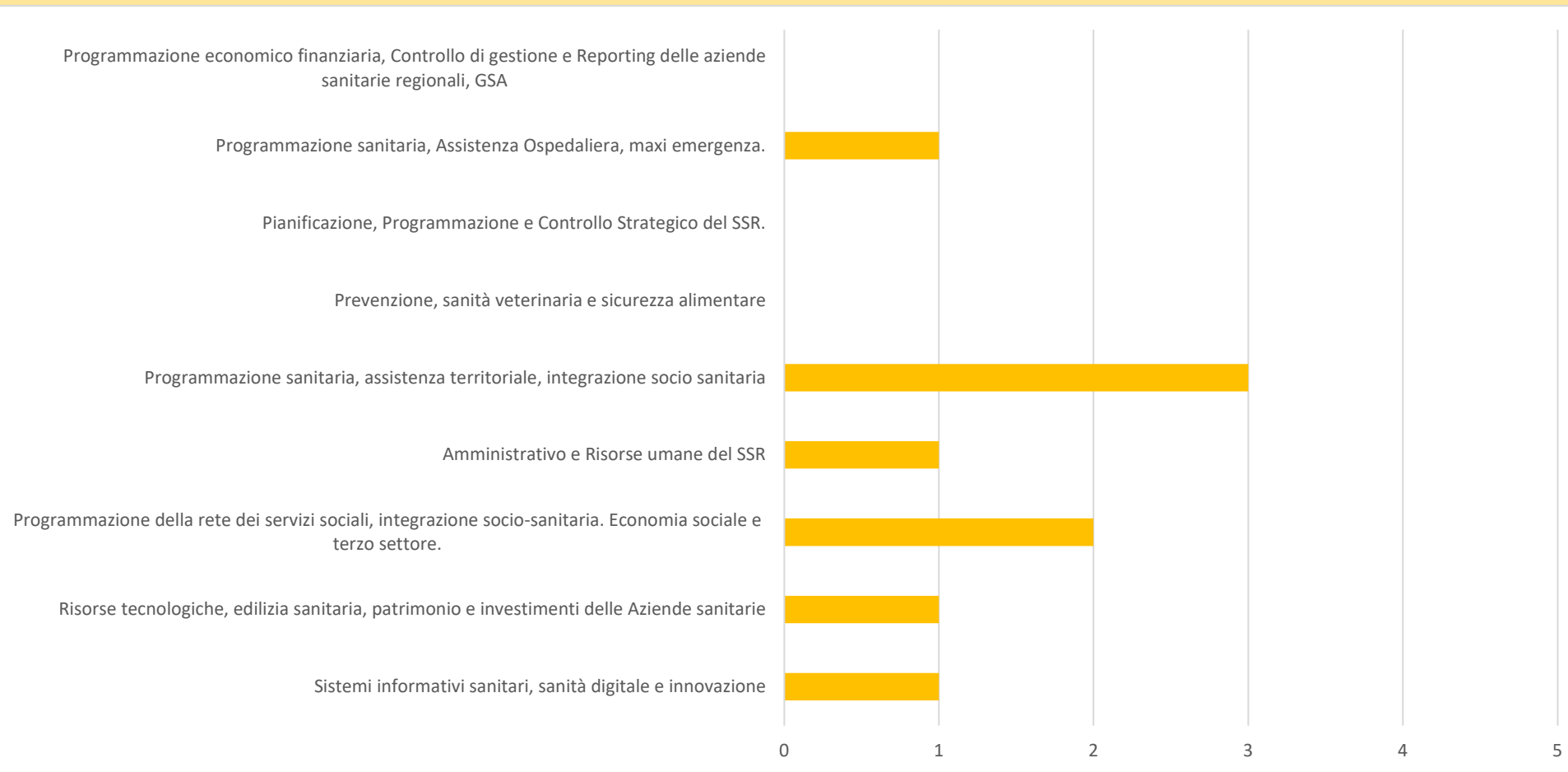
Stato Avanzamento Direzione Regionale Salute e Welfare

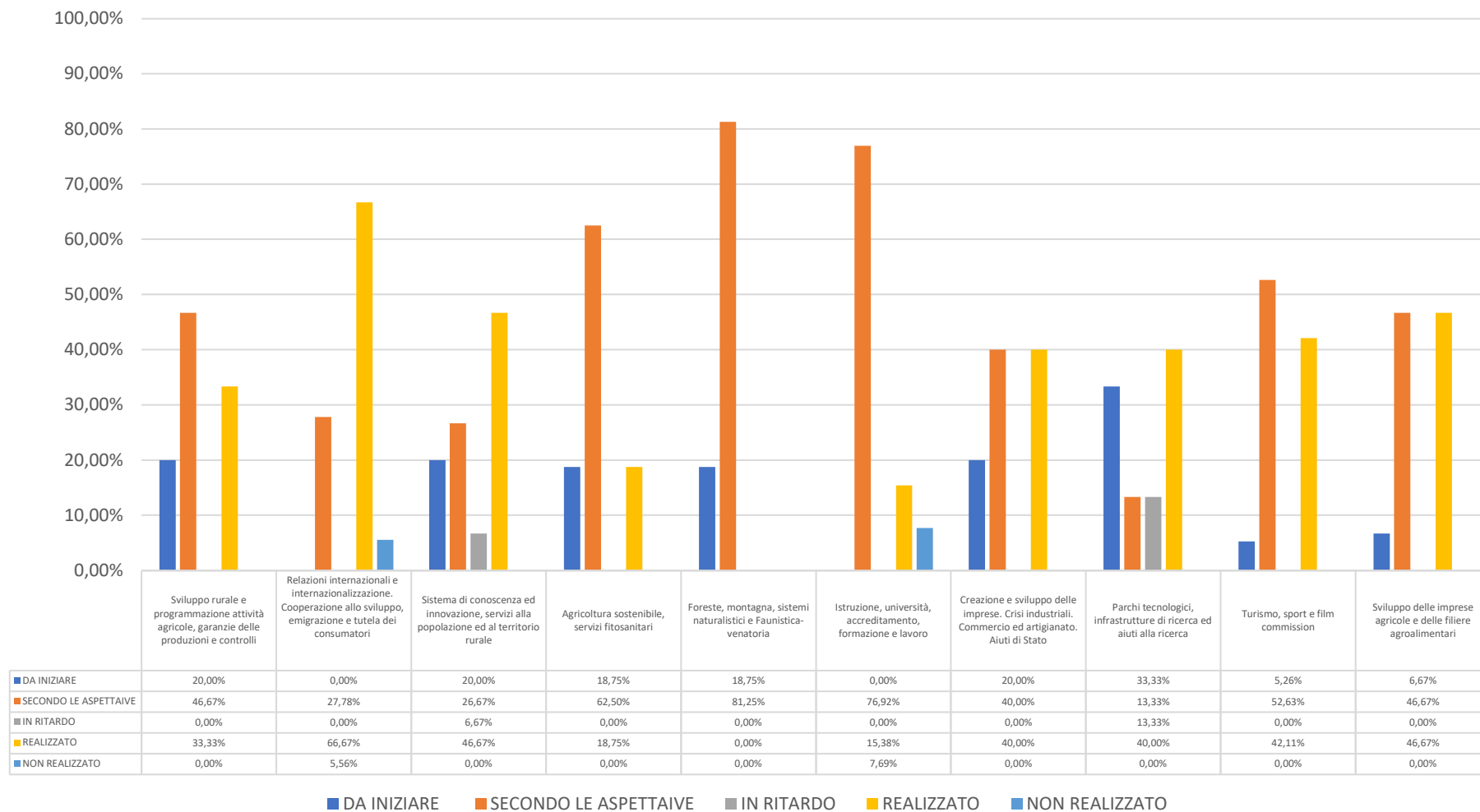


Criticità Direzione Regionale Salute e Welfare



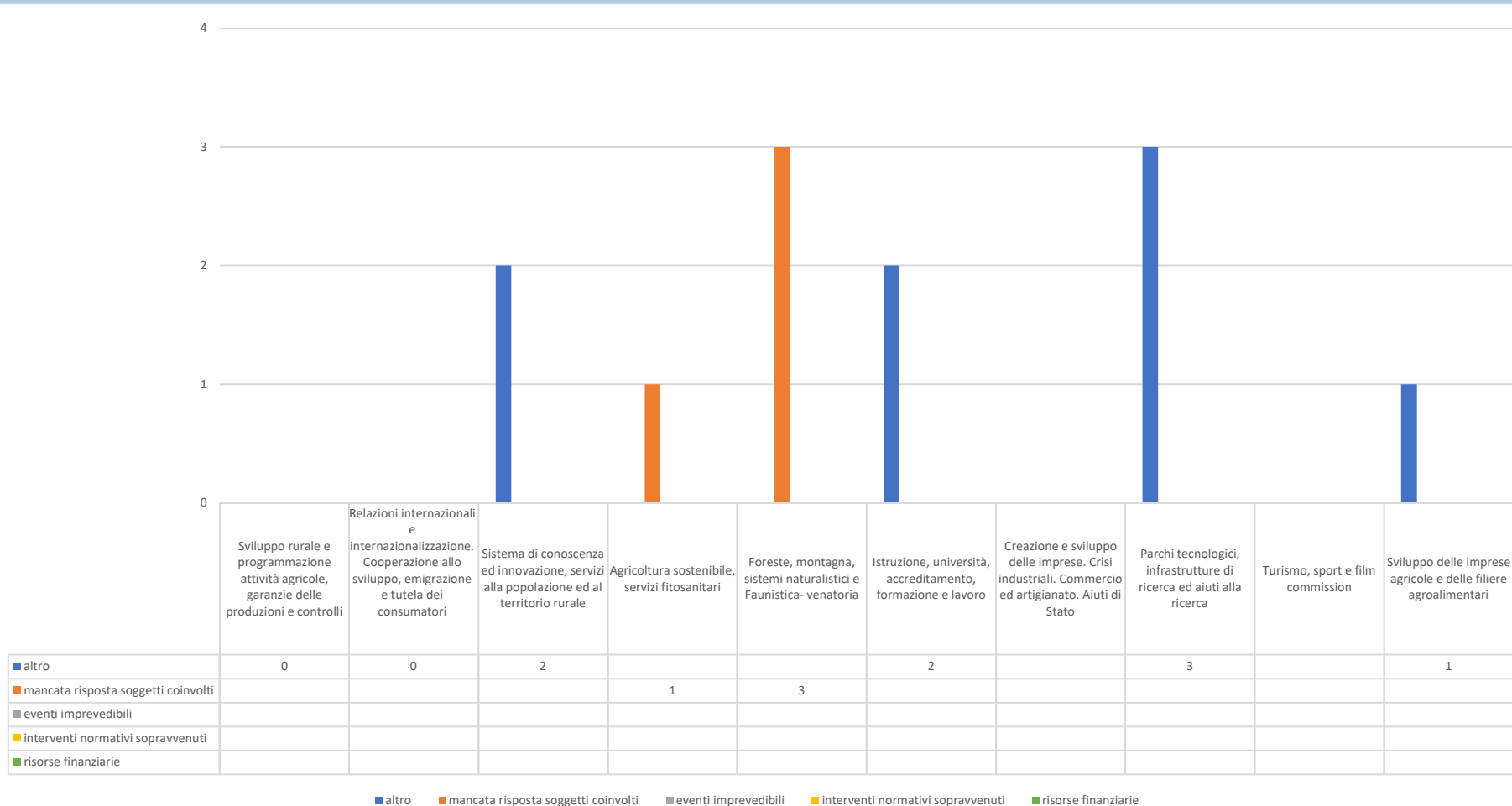
Richieste Riesame Direzione Regionale Salute e Welfare



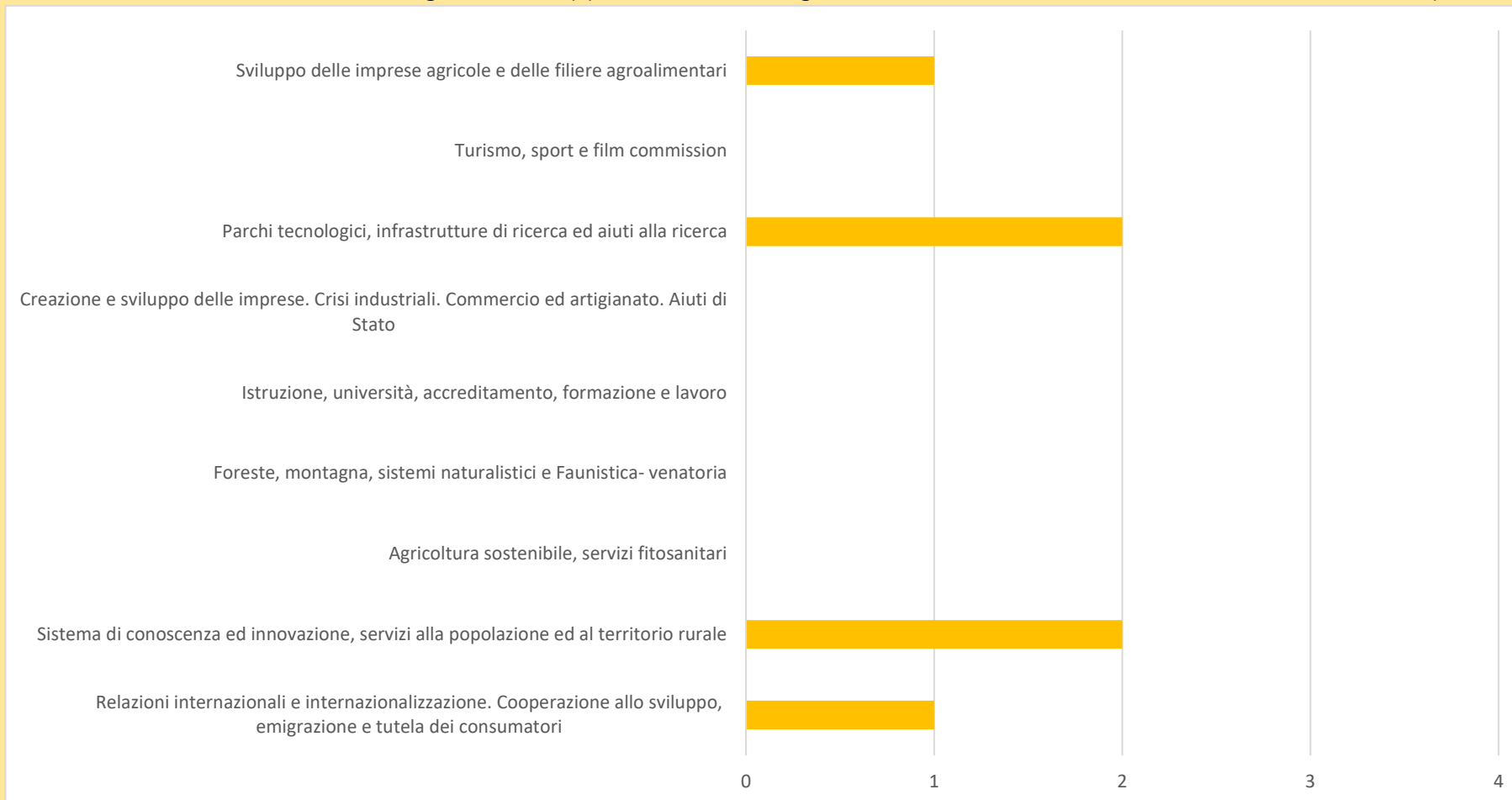

Stato Avanzamento Direzione Regionale Sviluppo economico, agricoltura, istruzione, Formazione e lavoro, Turismo e Sport




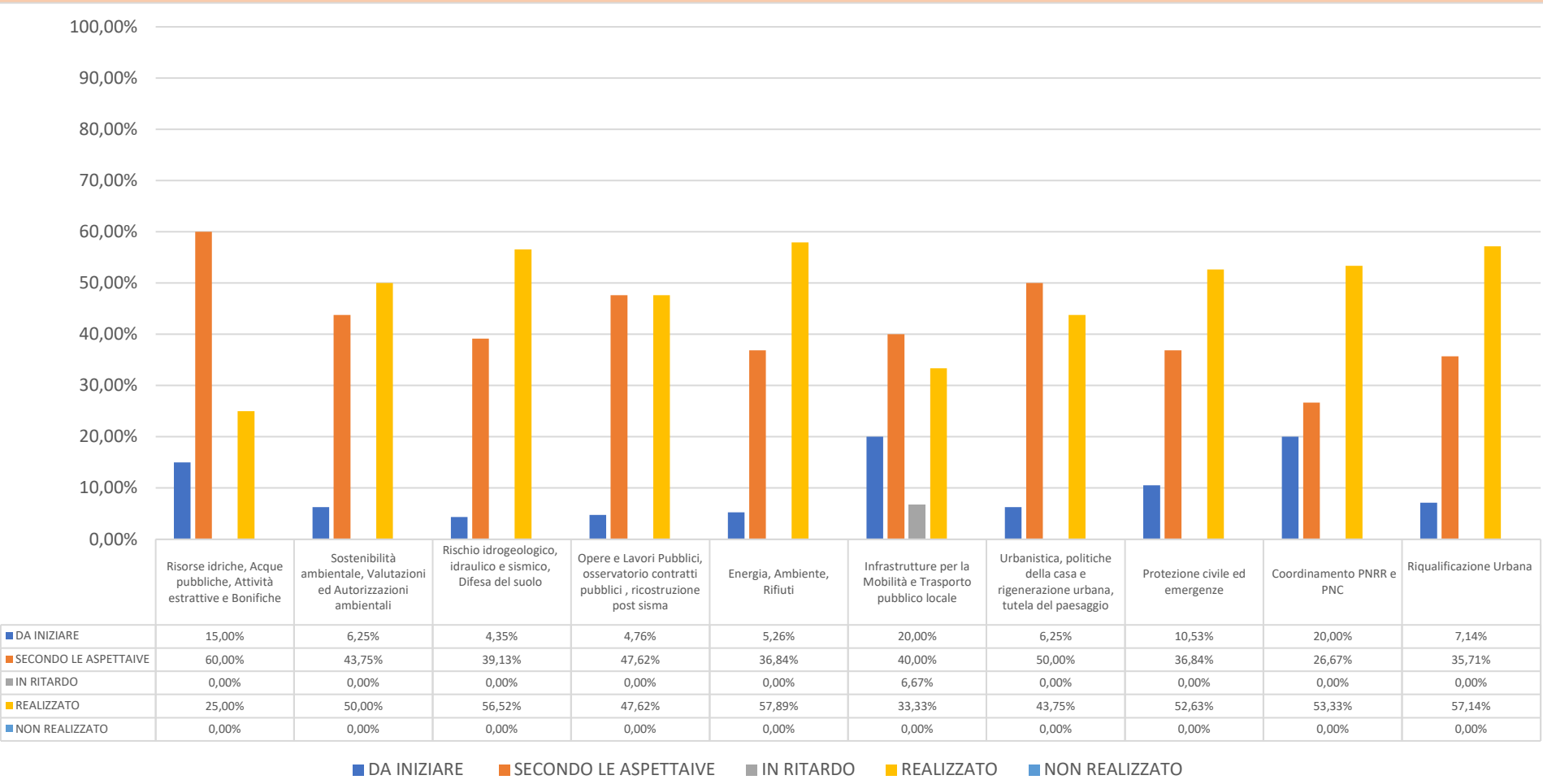
Criticità Direzione Regionale Sviluppo economico, agricoltura, istruzione, Formazione e lavoro, Turismo e Sport



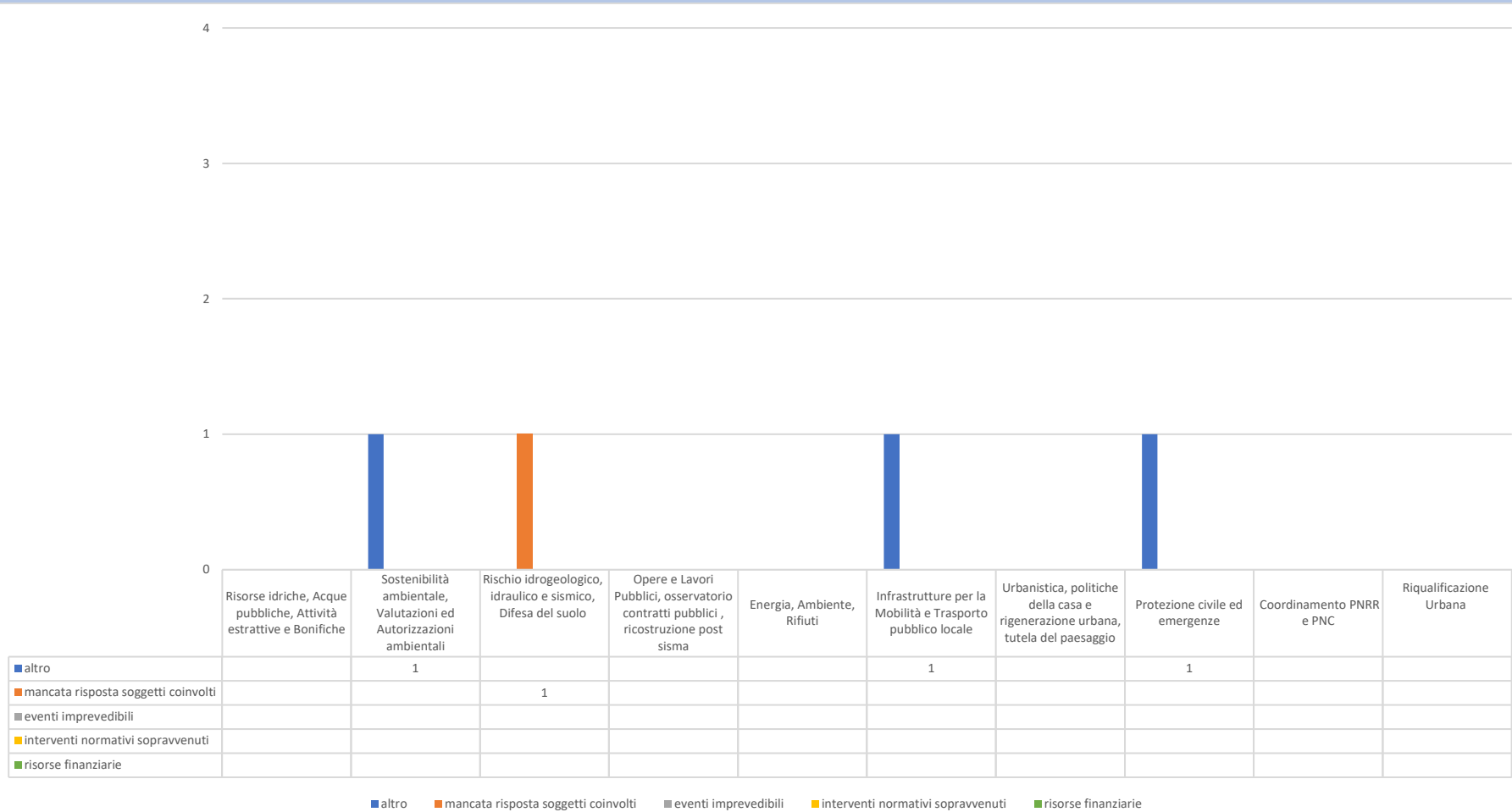
Richieste Riesame Direzione Regionale Sviluppo economico, agricoltura, istruzione, Formazione e lavoro, Turismo e Sport



Stato Avanzamento Direzione Regionale Governo del territorio, ambiente, protezione civile, riqualificazione urbana, coordinamento PNRR



Criticità Direzione Regionale Governo del territorio, ambiente, protezione civile, riqualificazione urbana, coordinamento PNRR





Richieste Riesame Direzione Governo del territorio, ambiente, protezione civile, riqualificazione urbana, coordinamento PNRR

